SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 1965

Presidenza del Vicepresidente
MARTINELLI

Interviene il Ministro delle finanze Tremelloni.

La seduta ha inizio alle ore 17,20.

In apertura di seduta, il Presidente ricorda alla Commissione che giovedì 4 corrente alle ore 12, nella sala Maccari, avrà luogo una cerimonia per festeggiare il presidente Bertone, che ha compiuto novant'anni di età.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965** » (902), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tab. n. 3)
(Seguito).

Prende la parola per primo il senatore Stefanelli, il quale svolge alcune considerazioni di ordine generale sullo stato di previsione in esame. L'oratore si sofferma sulla molteplicità dei provvedimenti in campo fiscale, che crea difficoltà nell'applicazione; critica poi l'attuale rapporto quantitativo fra il gettito dell'imposizione diretta e quello dell'imposizione indiretta e la mancanza di un'effettiva progressività del carico tri-

butario. Trattando della riforma fiscale, l'oratore lamenta che si sia quasi cercato di soffocare le conclusioni della Commissione ministeriale per la riforma tributaria; al riguardo, chiede chiarimenti al Ministro sui punti della riforma ai quali verrà data la precedenza, secondo gli indirizzi del futuro piano programmatico. Quanto alla finanza locale, ritiene molto preoccupante la situazione presente, per cui molti Comuni e Province sono costretti a svolgere solo un'attività di ordinaria amministrazione.

Infine, il senatore Stefanelli preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti allo stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1965 (precisamente ai capitoli numeri 1003, 1004 e 1005).

Il senatore Pellegrino, soffermandosi sul particolare settore dell'imposta di ricchezza mobile per le categorie B e C-1, lamenta che gli uffici finanziari cerchino di includere il maggior numero di contribuenti nella categoria B anziché nella C-1, dove è ben più difficile procedere ad accertamenti: con ciò si va contro il disposto dell'articolo 85 del testo unico sulle imposte dirette e non si rispetta la circolare ministeriale esplicativa. Il senatore Pellegrino lamenta, inoltre, che la franchigia dell'imposta complementare sia rimasta ferma, per 13 anni, a lire 240.000, senza che si sia tenuto conto dello slittamento nel potere d'acquisto della moneta.

Il senatore Terenzio Magliano chiede, a sua volta, chiarimenti al Ministro in merito ad un'asserita soppressione delle scuole

di perfezionamento e di aggiornamento tributario.

Il senatore Pirastu chiede su quali basi siano state fatte le previsioni di entrata per il corrente esercizio finanziario; chiede inoltre chiarimenti sui problemi della finanza locale, in rapporto alla difficilissima situazione in cui versa la maggior parte dei Comuni italiani. L'oratore auspica, al riguardo, una modificazione della politica governativa di contenimento della spesa nei riguardi dei Comuni.

Il senatore Artom chiede anch'egli chiarimenti al Ministro sulle previsioni di entrata. In particolare, dichiara di ritenere che il gettito dell'imposta complementare non possa aumentare in modo rilevante e che le speranze di un incremento delle entrate tributarie debbano fondarsi unicamente sull'aumento dei redditi. Conclude chiedendo al Ministro quali siano gli intendimenti del Governo in materia di finanza locale.

Il senatore Fortunati, premesso che la politica tributaria deve tener conto della vita economica del Paese, afferma che, nel momento in cui si procede verso la programmazione, lo strumento tributario non può essere valutato unicamente in termini contabili.

L'oratore si sofferma, poi, su una serie di problemi relativi alla congiuntura ed alla programmazione, in riferimento al sistema tributario, nonchè sui problemi della finanza locale e della riforma tributaria; per questa ultima occorre, a suo giudizio, studiare quanto si è fatto in altri Paesi, senza limitarsi a quelli che fanno parte della Comunità economica europea. Il senatore Fortunati conclude affermando che tra i vari settori dell'Amministrazione tributaria non debbono sussistere compartimenti stagni, ma che i dati rilevati da un settore di imposizione debbono valere per tutti gli altri.

Chiusa la discussione, il Presidente dà lettura degli ordini del giorno presentati sullo stato di previsione in esame. Il primo ordine del giorno, proposto dal senatore Angelilli, invita il Governo, in considerazione delle difficoltà in cui si trovano le rivendite di generi di monopolio, a svolgere l'azione più opportuna per un'equa revisione dell'attuale trattamento economico ad es-

se spettante. In assenza del senatore Angelilli, l'ordine del giorno è fatto proprio dal senatore Militerni.

Il secondo ordine del giorno, dei senatori Aimoni, Gigliotti ed altri, constatato il progressivo aggravarsi della situazione dei bilanci delle amministrazioni provinciali e comunali, invita il Governo a prendere i necessari provvedimenti per estendere la partecipazione dei Comuni e delle Province al gettito di varie imposte e tasse.

Infine, un ordine del giorno dei senatori Lo Giudice e Militerni invita il Governo a presentare sollecitamente il disegno di legge relativo alla riforma del contenzioso tributario.

Quindi il relatore, senatore Lo Giudice, replica ai colleghi intervenuti nel dibattito. L'oratore, mentre si rimette, per molti degli argomenti trattati, alla risposta del Ministro, dichiara di voler sottolineare soprattutto un punto, cioè il rapporto tra politica tributaria e programmazione. In proposito, il relatore afferma l'esigenza che della nostra politica fiscale si abbia una visione unitaria, soprattutto per poter fare, nel quadro della programmazione, previsioni di bilancio attendibili, realisticamente adeguate all'andamento economico del Paese.

Prende quindi la parola il ministro Tremelloni. Ringraziati i relatori generali sul bilancio, senatori Pecoraro e Salerno, ed il relatore sullo stato di previsione della spesa del Dicastero delle finanze, il Ministro avverte che, data l'ampiezza della materia da trattare, interverrà più diffusamente nel corso del dibattito che si svolgerà in Assemblea.

Esaminando poi l'andamento del gettito tributario per il 1964, l'onorevole Tremelloni dichiara che si sono avuti risultati soddisfacenti e precisa che i tributi accertati sono ascesi a 5.817 miliardi, con un aumento, quindi, di 682 miliardi rispetto al 1963. Tale risultato ha comportato un notevole sforzo da parte dell'Amministrazione finanziaria, del quale si deve dare atto. Il Ministro osserva poi che dal 1960 al 1964 è raddoppiato il gettito dell'imposizione diretta; un ulteriore incremento è previsto con i ruoli del prossimo febbraio. Egli dichiara di ritenere necessaria una revisione della vasta area delle esenzioni e facilitazioni in campo fiscale,

come presupposto per l'espansione del gettito.

L'oratore riconosce che il nostro sistema tributario ha limitati margini di manovra; l'azione anticongiunturale è stata, quindi, più difficile. L'ostacolo principale è rappresentato dall'alto livello delle aliquote e dall'impossibilità di procedere a sgravi.

Il ministro Tremelloni accenna quindi ad alcuni settori in cui si è avuta flessione del gettito, come quelli delle imposte di registro, di bollo, di conguaglio sui prodotti importati, di fabbricazione sullo zucchero; nonchè quelli dei diritti doganali e dell'imposta generale sull'entrata, chiarendo le ragioni che sono alla base di tale flessione.

Passando ai preventivi per il 1965, afferma che raramente è stato così difficile formulare previsioni esatte, tanto sotto il profilo del reddito nazionale, quanto dal punto di vista della finanza pubblica.

Il Ministro dichiara di aver consentito, nel proprio settore, le previsioni nel limite compatibile con una prudenza realistica ed avverte che, così facendo, si è eliminato il margine per eventuali provvedimenti di variazione dell'entrata.

L'oratore afferma poi che il Parlamento potrà valutare, in sede di esame del piano programmatico quinquennale, quale sia stato lo sforzo compiuto nel settore della riforma tributaria. Accenna poi ai criteri cui dovrà ispirarsi il futuro sistema tributario: dimensione europea; rispondenza al concetto dell'unità della manovra tributaria; politica fiscale intesa come strumento della programmazione; maggiore manovrabilità del sistema; riduzione del costo del prelievo; minor numero di esenzioni; semplificazione del sistema (che avrebbe i suoi fondamenti nell'imposta progressiva unica, nell'imposta sul valore aggiunto e nell'imposta monofase sui consumi); infine, aliquote minori ed una più ampia base imponibile.

Il ministro Tremelloni afferma quindi la esigenza della gradualità nell'attuazione della riforma, e la necessità di ottenere in primo luogo una migliore efficienza dell'apparato tributario.

Circa l'azione svolta dall'Amministrazione finanziaria nel 1964, si sofferma soprattutto sui dati che riguardano la produttività del lavoro degli uffici, mettendo in rilievo che, al momento attuale, il personale in ser-

vizio è di circa il 30 per cento al di sotto degli organici previsti.

Il Ministro si diffonde ampiamente, quindi, sugli studi in corso per l'attuazione dell'anagrafe tributaria e della meccanizzazione dei servizi, elementi sui quali potrà essere fondata una seria riforma tributaria.

Dopo avere ricordato le pubblicazioni curate nel settore tributario dall'Amministrazione finanziaria, richiama quanto è stato fatto per l'ampliamento della scuola tributaria, per la pubblicazione di una rivista mensile di studi tecnici, per una più profonda preparazione in campo economico degli allievi della scuola tributaria e del personale della Guardia di finanza.

Soffermandosi, successivamente, sul problema della pressione fiscale e di quella parafiscale, il Ministro afferma che nel progetto di piano quinquennale si è cercato di considerare il problema da un punto di vista unitario, tenendo ben presente che tale pressione è andata negli ultimi anni crescendo, con particolare accentuazione nel settore parafiscale.

Al riguardo, l'onorevole Tremelloni afferma che occorre considerare lo strumento fiscale in costante rapporto con la vita economica del Paese, al fine di non interrompere il saggio di sviluppo di quest'ultima.

Passando a trattare dei problemi della finanza locale, il Ministro dichiara che l'intervento immediato per risolvere tale difficile situazione dovrà consistere in una riforma delle imposte sui consumi; si dovrà provvedere successivamente ad un'ampia revisione dei compiti addossati agli Enti locali, al trasferimento di quote d'imposte agli Enti locali e alla concessione di contributi dello Stato, in rapporto a determinati indici.

Rispondendo, poi, in particolare, ad alcuni quesiti postigli, il Ministro assicura il senatore Pellegrini che esaminerà la questione da lui prospettata in merito all'articolo 85 del testo unico delle imposte dirette; aggiunge, inoltre, di non ritenere possibile portare la franchigia al di sopra delle 240.000 lire.

Al senatore Stefanelli replica, tra l'altro, contestando che l'attività della Commissione di studio per la riforma tributaria sia stata paralizzata; precisa, al riguardo, che

è stato presentato, da tale Commissione, un rapporto sui propri lavori.

Il ministro Tremelloni dichiara, quindi, di non poter accogliere l'ordine del giorno del senatore Angelilli, nè le conclusioni dell'ordine del giorno del senatore Aimoni. Quanto all'ordine del giorno del senatore Lo Giudice, dichiara di accettarlo come raccomandazione.

Il senatore Militerni, che ha fatto proprio l'ordine del giorno Angelilli, dichiara di volerlo riproporre in Assemblea; così dichiara anche il senatore Pirastu per l'ordine del giorno Aimoni. Il senatore Lo Giudice si dichiara soddisfatto dell'accettazione del suo ordine del giorno a titolo di raccomandazione.

Quanto agli emendamenti dei senatori Stefanelli ed altri, il Presidente rileva che essi non possono essere presi in considerazione in questa sede e prega i proponenti di volerli ripresentare durante l'esame dello stato di previsione dell'entrata, al quale essi si riferiscono.

La Commissione dà quindi mandato al relatore, senatore Lo Giudice, di predisporre il parere sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

La seduta termina alle ore 20,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 3 febbraio 1965, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Deputati BASLINI e BOTTA. — Istituzione dell'ora estiva dal 30 aprile al 30 settembre di ogni anno (810-Urgenza) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. GRASSI ed altri. — Istituzione dell'ora legale dal 1° giugno al 15 ottobre di ogni anno (488-Urgenza).

3. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44, relativa al reimpiego ed al trattamento di quiescenza degli ex dipendenti da Enti pubblici delle zone di confine cedute per effetto del Trattato di pace o comunque sottratte all'Amministrazione italiana (845) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, eletti a cariche presso Regioni ed Enti locali (859).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati GUERRIERI ed altri. — Modifiche alla legge 20 giugno 1956, n. 658, per la istituzione di un attestato di benevolenza al merito civile (811) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati GUERRIERI ed altri. — Erezione in Verona di un monumento a ricordo della divisione « Acqui » (842) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-Urgenza).

2. Modifiche alla legge 3 agosto 1961, n. 833, concernente il passaggio agli impieghi civili dei sottufficiali della Guardia di finanza (906).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 3 febbraio 1965, ore 10

In sede referente

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

1. Contro il senatore Santarelli, per il reato di diffamazione aggravata (articolo 595, primo e secondo comma del Codice penale) (*Doc. 23*).

2. Contro il senatore Gomez D'Ayala, per i reati di resistenza aggravata a pubblico ufficiale (articoli 337, 339 del Codice penale) e di concorso aggravato in lesioni personali volontarie gravi (articoli 110, 112, n. 1, 582, 585, 576 n. 1 e 61 nn. 1 e 10 del Codice penale) (*Doc.* 25).

3. Contro il senatore Vergani, per il concorso nel reato di violenza privata continuata e aggravata (articoli 110, 81, capoverso, 610 primo e secondo comma, e 112 n. 2 del Codice penale) (*Doc.* 26).

4. Contro il senatore Sand, per il reato di pubblicazione di notizie false esagerate e tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico (articolo 656 del Codice penale) (*Doc.* 27).

5. Contro il senatore Francavilla, per il reato di omesso avviso al questore di una riunione in luogo pubblico (articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) (*Doc.* 28).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 3 febbraio 1965, ore 9,30

Votazione per la nomina di un Segretario.

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1965 (902) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tab. n. 2).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tab. n. 18).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, concernente la attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso (946).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SALARI e TRABUCCHI. — Attuazione del regime dei prelievi nei settori del latte e dei prodotti lattiero-caseari, delle carni bovine e del riso (972-*Urgenza*).

2. Trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle società commerciali (873) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Conversione in legge del decreto-legge 15 gennaio 1965, n. 1, relativo alla istituzione di un Fondo speciale per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere (963).

4. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

5. Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Concessione di anticipazioni in favore di cittadini italiani rimpatriati, titolari di proprietà agricole in Tunisia di recente espropriate (940) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 3 febbraio 1965, ore 10

In sede deliberante

I. Coordinamento del disegno di legge:

Concessione di un ulteriore contributo straordinario dello Stato di lire 30.000.000

alle spese per la celebrazione nazionale del IV centenario della morte di Michelangelo Buonarroti e aumento del limite di spesa di cui all'articolo 4 della legge 10 novembre 1963, n. 1539 (931) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

CORBELLINI ed altri. — Proroga del termine previsto dall'articolo 9 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, per la presentazione delle domande di abilitazione definitiva per l'esercizio di professioni (879).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione di un Istituto nazionale universitario per lo studio sui tumori, presso l'Università di Perugia (908) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati ERMINI e MARTINO Gaetano. — Modificazioni e integrazione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici (706) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzione dell'Istituto tecnico per segretari e corrispondenti in lingue estere (812).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BELLISARIO ed altri. — Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (645).

2. Istituzione del ruolo dei professori aggregati per le Università e gli Istituti di istruzione universitaria (696).

3. FORTUNATI ed altri. — Istituzione del ruolo dei professori universitari aggregati (282).

4. MONETI ed altri. — Passaggio nei ruoli degli Istituti tecnici femminili delle insegnanti incluse nelle graduatorie del concorso a cattedre d'insegnamento nelle scuole professionali femminili (415).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BERLANDA ed altri. — Norme generali sull'Istituto superiore di scienze sociali di Trento (387).

2. Deputati BELCI ed altri. — Estensione ed integrazione delle leggi 23 aprile 1952, n. 526, 12 agosto 1957, n. 799 e 15 gennaio 1960, n. 16, a favore di alcune categorie di insegnanti appartenenti ai ruoli speciali transitori, all'albo speciale e al quadro speciale dell'ex territorio di Trieste (909) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. SPIGAROLI e BELLISARIO. — Indennità di direzione ai professori incaricati della presidenza degli Istituti secondari d'istruzione (357).

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Mercoledì 3 febbraio 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati MACCHIAVELLI ed altri. — Soppressione della lettera *b*) dell'articolo 227, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, per l'abolizione del divisorio sui taxi (884) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Trasporto di persone sugli autoveicoli (314).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

GIANCANE e FERRONI. — Concessione di indennità interazione vitto al personale salariato imbarcato sui natanti del Ministero dei lavori pubblici (922).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923).

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 3 febbraio 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati GUERRINI Giorgio ed altri. — Riapertura del termine previsto dall'articolo 12 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori (762-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato NAPOLI. — Riapertura dei termini previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1960, numero 1169, per la presentazione delle domande intese ad ottenere la liquidazione della rendita di passaggio (933) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati DAL CANTON Maria Pia ed altri. — Modifiche e integrazioni delle norme sul collocamento obbligatorio dei centralinisti ciechi (935) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

INIZIATIVA POPOLARE. — Giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina (182).

II. Esame del disegno di legge:

FIORE. — Modifiche agli articoli 19 e 20 della legge 19 gennaio 1963, n. 15, concernenti l'assistenza personale continuativa ai grandi invalidi del lavoro (717).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-Urgenza).

2. Disciplina dell'ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto » (542).

3. Deputati LEONE Raffaele ed altri. — Trasformazione e riordinamento della libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (807) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

11^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Mercoledì 3 febbraio 1965, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

D'ERRICO ed altri. — Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti (646).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. MACCARRONE ed altri. — Interpretazione autentica della legge 21 giugno 1964, n. 465, concernente l'ammissibilità dei laureati in farmacia ai concorsi, uffici e impieghi riservati ai laureati in chimica e farmacia (813).

2. PERRINO ed altri. — Disciplina delle elezioni delle Federazioni e degli Ordini dei sanitari (714).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

AUDISIO ed altri. — Divieto della produzione, commercio ed uso di anticrittogamici a base di ditiocarbammati (53).

II. Esame del disegno di legge:

Deputati ROMANO ed altri. — Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia e terapia fisica (846) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Pareri sui disegni di legge:

1. Istituzione di un Istituto nazionale universitario per lo studio sui tumori,

presso l'Università di Perugia (908) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati LEONE Raffaele ed altri. — Trasformazione e riordinamento della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (807) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 24*